

MONTEROSSO UN CONVEGNO PER TROVARE UNA LINEA UNITARIA

«Fare sistema per salvare il territorio»

— MONTEROSSO —

IL CONVENGO di Monterosso sul progetto Scancoast è stata occasione per parlare del territorio. All'ordine del giorno c'erano le variazioni geomorfologiche della fascia costiera. Il progetto appena concluso ha come obiettivo principale l'implementazione di un modello tridimensionale in grado di mettere in evidenza le fragilità del territorio. Monitoraggio del rischio, prevenzione e un progettualità che guarda al futuro sono le parole chiave. Le Cinque Terre sono un territorio fragile, questa è la premessa dalla quale parte la giornata di approfondimento.

IL PADRONE di casa, il sindaco Moggia, ha aperto i lavori con un appello: «Il metodo scientifico aiuta a rafforzare gli interventi di programmazione. Se si vuole contrastare un problema bisogna procedere avendo acquisito dati oggettivi in grado di dare la dimensione del fenomeno che si affronta. Da quando ci siamo insediati abbiamo voluto lavorare con un approccio scientifico ricercando l'oggettività degli studi, questa è la nostra idea di intervento». Il

sindaco ha anche evidenziato l'esigenza di mettere in sinergia il lavoro delle istituzioni e degli enti.

PER IL PARCO delle Cinque Terre è intervenuto il direttore Patrizio Scarpellini: «Abbiamo creato un centro studi che approfondisce il tema del rischio idrogeologico, bisogna discutere del territorio approfondendo e studiando i problemi»

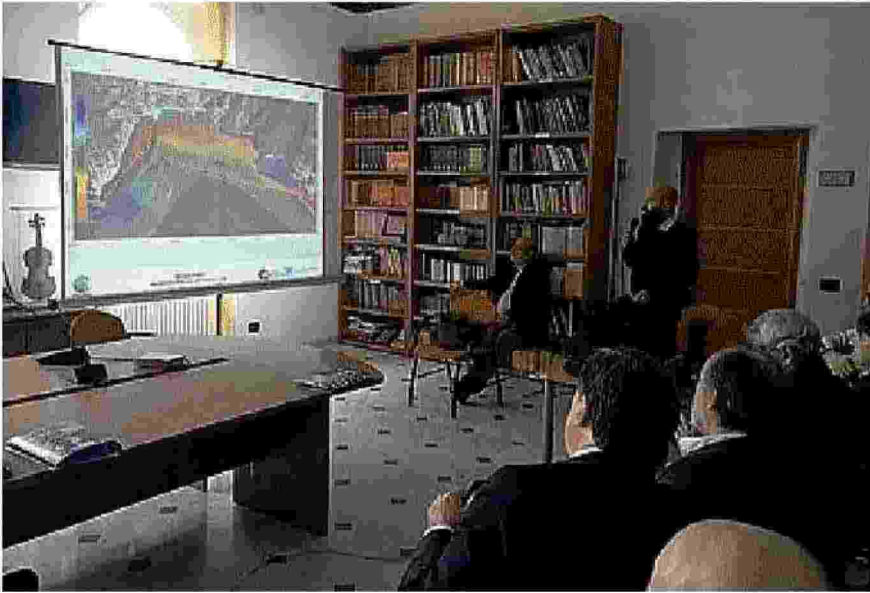
RISORSE ECONOMICHE

«Troppe volte sono state usate per 'tamponare' e non per rilanciare»

ha detto prima di lasciare la parola a Piero Tivegna del distretto ligure delle tecnologie marine al tavolo dei relatori c'era Piero Tivegna. «Uno dei grandi errori - ha precisato - è stato quello di aver utilizzato le risorse europee in maniera frammentata, bisogna fare sistema. Ci vuole un coordinamento continuo fra istituzioni». Assente Giampedrone, interviene l'eurodeputato Benifei: «Bisogna mettere a sistema il tessuto produttivo con quello tecnologico.

Spesso nel nostro paese è difficile fare squadra per fare sistema. Apprezzo per questo l'idea di fare un convegno aperto non solo per gli addetti ai lavori». Benifei ha spiegato che l'Unione europea ha il compito di incanalare risorse per sostenere e produrre valore sul territorio: «Sui fondi diretti - ha commentato - il nostro territorio deve fare di più. Siamo attraversando una fase di crisi, tante volte le risorse sono state utilizzate come tampone e non con un approccio di sistema e come volano per rilanciare le attività. Io sono a disposizione per l'utilizzo dei fondi, per lavorare e mantenere le linee di indirizzo e le linee di investimento. Il ruolo delle istituzioni è quello della programmazione». Lo studio vuole fare da modello per andare avanti nel tempo e prevenire i rischi che il territorio corre. I lavori si sono conclusi con la cerimonia ufficiale di consegna dei risultati della ricerca presieduta da Lorenzo Forcieri, Massimo Chiappini, Emanuele Moggia e Patrizio Scarpellini.

Luca Erba



Nella foto in alto un momento del convegno a Monterosso; sotto il laboratorio per i bambini

